

dità o bisogno delle persone: vi si celebrava principalmente la Messa nei giorni liturgici, e vi si facevano le preghiere. Come Battesimali appar che fossero in Venezia anticamente quelle Chiese, che avevano un *Vicario*, cioè un vicegerente del Vescovo; così Chiese di *soccorso* deonsi credere quelle altre, le quali avevano solamente un prete chiamato *Plebano*, e forse non sempre Sacerdote, come altrove sarà da noi con diligenza inquisito. Queste Chiese dicevansi *Tituli minores*, *Oratoria*, *Proseuche*, *Capelle* &c. e d'ordinario in tali Chiese non vi si predicava, ed erano vietate le Sinassi e Messe nei giorni solenni, sebbene vi si celebrassero nei giorni liturgici comuni. Quindi forse fra noi è derivato, che in certi giorni solenni i nostri Collegj debbano intervenire alla Messa o altre Solennità della Cattedrale. E quindi pure può derivarsi l'origine di alcune nostre non collegiate Parrocchie. Non so poi se ancora dalle Soccorsali siasi propagato il mal costume nei nostri Parrochi di non predicare. Checchè ne sia, esempio d'una Soccorsale è v. gr. la Chiesa delle Vignole.

176) Inferiori alle Soccorsali erano gli Oratorj fra noi, cioè alcune Chiese di divozione, nelle quali non si amministravano Sacramenti; uso introdottovi molto tardi, come erano S. Giacomo di Rialto, S. Scolastica &c. e queste sono con proprietà le *Proseuche*.

177) Alcune delle nostre Chiese erano immediatamente soggette al Patriarca di Grado, e sottratte dalla soggezione del Vescovo d'Olivolo o Castello, e di queste altrove parleremo. Altre